

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA AMBIENTE E TERRITORIO
S.O. ARCHEOLOGIA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

LINEA COSENZA – PAOLA / S. LUCIDO
NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA
RADDOPPIO COSENZA – PAOLA / S. LUCIDO

STUDIO ARCHEOLOGICO
ATTIVITA' DI SURVEY
Relazione

SCALA:



COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RC1C 03 R 22 RH AH0001 001 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	S. G. Madeo 	Novembre 2021	C. Peguiron 	Novembre 2021	I. D'Amore 	Novembre 2021	M. Comedini Novembre 2021
B	Emissione a seguito di richiesta integrazioni CSLPP parere n° 5/202	C. Peguiron 	Giugno 2022	E. Manfredi 	Giugno 2022	I. D'Amore 	Giugno 2022	Per emissione Italferr S.p.A. Dott.ssa Francesca Frandi S.O.Archeologia Giugno 2022

File: RC1C03R22RHAH0001001B.doc

n. Elab.: 1 / 1

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. METODOLOGIA E IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SURVEY.....	4
2.1. METODOLOGIA DELLE RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE.....	4
2.2. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEI DATI.....	6
3. ELABORATI.....	11
3.1. SCHEDE DESCRITTIVE E U.R. E DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE.....	11
3.1.1. <i>Struttura delle Schede delle presenze archeologiche</i>	11
3.1.1. <i>Struttura delle Schede di Unità di Ricognizione</i>	13
3.2. CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE DA RICOGNIZIONE CON VISIBILITÀ DEI SUOLI.....	15
4. CONCLUSIONI.....	16
5. TABELLA DI SINTESI DEI SETTORI NON ACCESSIBILI.....	19

1. PREMESSA

Il presente lavoro è parte integrante del Documento di Valutazione Archeologica elaborato per il Progetto per la realizzazione del *Raddoppio Paola/S. Lucido-Cosenza (interconnessione con LS)*, parte del Lotto 3 afferente alla nuova Linea AV Salerno – Reggio Calabria. Per ulteriori dettagli sul Progetto si rinvia al Cap. 1 della “Relazione Generale” (codifica RC1C03R22RGAH0001001C).

	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B	FOGLIO 4 di 27

2. METODOLOGIA E IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SURVEY

2.1. Metodologia delle ricognizioni di superficie

La ricognizione di superficie è stata svolta entro una fascia di larghezza pari ad almeno 300 m (150 m per lato rispetto al tratto dell'opera in progetto) posta a cavallo dell'opera da realizzare, per una lunghezza lineare totale di circa 3 km e per una superficie complessiva pari a circa 103 ha.

L'attività di *survey* ha avuto luogo nel periodo autunnale, nel mese di ottobre 2021, ed è stata effettuata da una squadra di ricognitori coordinata sul piano tecnico-scientifico e metodologico dallo scrivente. Le indagini sul terreno, precedute da ricerche bibliografiche e d'archivio (cfr. Studio Archeologico. Relazione Generale, codifica RC1C03R22RGAH0001001C, Par. 2.1), sono state condotte in maniera sistematica attraverso l'esplorazione di tutte le superfici disponibili, condotta su quelle aree accessibili e non urbanizzate che potenzialmente fossero in grado di offrire una migliore lettura delle tracce archeologiche. Tali operazioni hanno consentito di determinare la visibilità dei suoli e di registrare all'interno dell'apposito apparato schedografico tutte le informazioni necessarie a descrivere ciascuna unità di ricognizione, con particolare attenzione all'eventuale presenza di materiale archeologico in dispersione.

L'attività di *survey* è stata eseguita attraverso la tecnica del *field walking* con metodo sistematico, di modo da esplorare per tutta la sua estensione ogni terreno accessibile e visibile; la ricognizione è stata svolta da tre archeologi disposti in linea ad una distanza variabile fra i 2 e i 5 m, a seconda dell'estensione del terreno. In questo modo ciascuno di essi è stato messo nelle condizioni di verificare con facilità la presenza di eventuali reperti, assicurando una campionatura percentualmente congrua e rappresentativa della totalità, approssimativamente stimata, dei materiali archeologici presenti. Sono state georeferenziate e posizionate su base cartografica tutte le porzioni di terreno incluse nella fascia del *survey*. Tali porzioni di territorio sono state definite in base a tre categorie – aree accessibili, aree inaccessibili e aree urbanizzate – e per ciascuna delle quali è stata definita una numerazione diversa. È stato attribuito un numero di Unità

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p>STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.</p>	<p>COMMESSA RC1C</p>	<p>LOTTO 03 R 22</p>	<p>CODIFICA RH</p>	<p>DOCUMENTO AH0001 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 5 di 27</p>

di Ricognizione (U.R.) sia alle aree indagabili che risultavano essere non urbanizzate e accessibili sia alle aree urbanizzate, mentre alle aree inaccessibili, delimitate da recinzioni e cancelli, è stata attribuita una numerazione apponendo il suffisso “X” ad un numero progressivo. Queste ultime sono state poi opportunamente schedate all’interno del presente elaborato.

La ricognizione è stata effettuata nelle aree dove sono previste delle opere all’aperto. Per quanto riguarda le Gallerie Naturali (GN) del “Santomarco”, è stata effettuata la ricognizione per un buffer di 250 m in corrispondenza degli imbocchi in galleria artificiale a Est e a Ovest. La realizzazione delle gallerie naturali, infatti, non prevede interventi di scotico superficiale o scavo con mezzo meccanico, pertanto, l’individuazione di un’unità topografica e/o la presenza di eventuali evidenze non risulterebbe interessata dalle lavorazioni in oggetto.

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p>STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.</p>	<p>COMMESSA RC1C</p>	<p>LOTTO 03 R 22</p>	<p>CODIFICA RH</p>	<p>DOCUMENTO AH0001 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 6 di 27</p>

2.2. Metodologia di raccolta ed elaborazione dei dati

La raccolta dei dati è stata effettuata mediante l'utilizzo di dispositivi tablet/smartphone in ambiente Android (Microsoft Windows 10, Android) connessi ad Internet mediante rete dati 3G/4G e dotati di sistemi di geolocalizzazione multifrequenza (GPS assistito, GLONASS, Galileo e QZSS). La georeferenziazione delle unità di ricognizione (U.R.) è stata eseguita direttamente sul campo su supporto cartografico digitale on line nell'ambiente Google MyMaps: la stessa base cartografica è stata usata durante le fasi di ricerca archivistica e bibliografica per posizionare le presenze archeologiche progressivamente individuate. L'utilizzo sul campo di un rapido sistema di georeferenziazione come Google MyMaps ha permesso di collazionare in modo rapido e veloce tutta la complessa ed eterogenea serie di dati reperiti, consentendo la creazione di una mappa *multi-layer* che ha rispecchiato l'informazione, talora pluristratificata e multi-variata, raccolta durante le operazioni di *survey*.

Nella mappa sono stati inseriti sia dati testuali e geografici, sia i dati fotografici che hanno documentato la ricognizione e che sono serviti a descrivere il grado di visibilità dei suoli. Tali dati sono stati, inoltre, importati anche in ambiente QGIS per verificare l'esatta collocazione delle unità di ricognizione individuate e per ricalcolare il sistema di proiezione dal sistema WGS al sistema specifico della CTR ed, infine, esportare i dati nel formato DXF per gestirli e utilizzarli in ambiente CAD.

Le aree ricognite sono state classificate sulla base di criteri standard riferiti alla visibilità dei suoli, determinata dalla minore o maggiore presenza di elementi naturali o artificiali (vegetazione o urbanizzazione) che hanno favorito o condizionato negativamente l'osservazione del terreno. Il grado di visibilità dei suoli di tutta la superficie oggetto di indagine è stato riportato in dettaglio nelle apposite Schede descrittive delle unità di ricognizione e delle presenze archeologiche (v. allegato, codifica RC1C03R22SHAH0001001A) e nelle Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli (cfr. codifiche elaborati RC1C03R22N6AH0001015B-28B, scala 1:2000), nelle quali, per la rappresentazione delle aree

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B

esplorate, sono state applicate specifiche convenzioni grafiche, come illustrato nella legenda e nella tabella riportati di seguito:

Grado visibilità	Percentuale visibilità	Descrizione
Nulla	0%	Aree densamente edificate, strade asfaltate, aree (boschive o incolte) caratterizzate da vegetazione arbustiva molto alta e fitta.
Bassa	25%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-alta e fitta.
Media	50%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-bassa.
Discreta	75%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione molto bassa e rada.
Ottima	100%	Terreni appena arati o fresata, caratterizzati da assenza di vegetazione in superficie.

In base alla tabella dettagliata in precedenza, pertanto, sono stati definiti nel caso di specie, i seguenti gradi di visibilità:

- **Visibilità alta**, per terreni con visibilità compresa tra il 75% e il 100 % (Fig. 1);
- **Visibilità medio-alta**, per terreni con visibilità compresa tra il 75% e il 50% (Fig. 2);
- **Visibilità medio-bassa**, per terreni con visibilità variabile tra il 25% e il 50% (Fig. 3);
- **Visibilità nulla**, per terreni con visibilità pari al 0% a causa di elementi naturali (Fig. 4);
- **Aree urbanizzate**, per aree con visibilità pari al 0% a causa di elementi antropici, definite come aree a visibilità nulla (Fig. 5);
- **Aree inaccessibili**, per terreni che, a prescindere dalla visibilità, sono risultati delimitati da recinzioni chiuse e non valicabili (Fig. 6).



Figura 1 – Area a visibilità alta.



Figura 2 – Area a visibilità medio-alta.



Figura 3 – Area a visibilità medio-bassa.



Figura 4 – Area a visibilità nulla.



Figura 5 – Area urbanizzata.



Figura 6 – Area inaccessibile.

	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B

3. ELABORATI

3.1. Schede descrittive e U.R. e delle presenze archeologiche

Le informazioni sulle unità di ricognizione (U.R.) individuate nel corso dell'attività di *survey* sono contenute nelle Schede descrittive delle U.R. e delle presenze archeologiche (codifica RC1C03R22SHAH0001001A), corredate della relativa documentazione fotografica. Tali schede sono articolate in due sezioni, la prima contenente informazioni sulle presenze archeologiche, la seconda sulle unità di ricognizione. Nel caso di identità tra scheda U.R. e scheda di presenza archeologica, questa è stata indicata nell'apposito campo realizzato nelle tabelle ad esse relative.

3.1.1. Struttura delle Schede delle presenze archeologiche

N° P.A.: numero progressivo che individua la presenza archeologica

Metodo di identificazione: a scelta fra “Ricognizione” – “Bibliografia / archivio”

U.R.: Contiene l'indicazione del numero dell'Unità di Ricognizione a cui afferisce la presenza archeologica

Definizione: definizione della presenza archeologica in base al glossario predefinito utilizzato da Italferr e riportato nella legenda cfr. *Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli*, basata su vocabolario ICCD

Descrizione: descrizione di sintesi della presenza archeologica

Epoca: datazione della presenza archeologica

Motivazione cronologica: elementi che determinano la cronologia indicata nel campo “Epoca”

Riferimenti bibliografici e archivistici: abbreviazioni bibliografiche relative alla presenza archeologica, ove presenti, secondo la formula autore/anno; signature archivistice eventualmente individuate presso gli archivi della Soprintendenza di riferimento

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B

Osservazioni ed interpretazioni: informazioni utili non collocabili negli altri campi della scheda

Posizionamento topografico: insieme di campi che ne descrivono la localizzazione geografica: Provincia, Comune, Località, Frazione, Toponimo, Strade di accesso. Tali informazioni forniscono indicazioni riguardo alle vie e ai percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere il sito

Indicazione della cartografia: IGM e/o CTR;

Coordinate: tipo di coordinate rilevate (Gauss Boaga / WGS 84 / x-y)

Misure: espresse in metri

Superficie: espressa in metri quadrati

Dati di rischio archeologico: per ogni presenza viene indicato il rischio archeologico rispetto al tracciato. I criteri di definizione corrispondono a quelli adottati nelle Carte del rischio archeologico relativo, scala 1:2000, codifiche RC1C03R22N6AH0001001C-14C, vedi Allegati)

Nello specifico il grado di rischio è stato definito:

- 1) **alto:** per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 0-50;
- 2) **medio-alto:** per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 51-100;
- 3) **medio:** per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 101-150;
- 4) **medio-basso:** per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 151-200;
- 5) **basso:** per presenze archeologiche poste ad una distanza compresa nell'intervallo m 201-1000;
- 6) **nullo:** per presenze archeologiche poste ad una distanza di oltre 1000 m o in corrispondenza di galleria naturale (GN), oltre 250 m dal rispettivo imbocco a Est e a Ovest. L'incidenza sul grado di rischio in relazione alle opere da costruire può essere considerata in questi casi nulla.

Distanza dal tracciato: espressa in metri

Rischio rispetto al tracciato: in base alla distanza, secondo i criteri sopra riportati

Compileri: cognome e nome

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
	STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B

3.1.1. Struttura delle Schede di Unità di Ricognizione

N° U.R.: numero progressivo che individua l'Unità di Ricognizione

Localizzazione Geografica: insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione, quali Provincia, Comune, Località, Frazione, Toponimo, Tipo settore (Urbano o extraurbano), Strade di accesso attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione

Dati Cartografici: indicazione della cartografia: IGM e/o CTR

Metodologia di ricognizione: la sezione contiene informazioni relative al metodo ed alle condizioni delle ricognizioni effettuate, differenziato in base alle categorie mirato (ricognizione limitata solo ad alcune aree) o sistematico (ricognizione eseguita cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata, procedendo per linee parallele e a intervalli regolari). Nel caso di specie sono state eseguite esclusivamente ricognizioni sistematiche

Ricognitori: cognome e nome

Limiti topografici: limiti fisici/geografici che isolano una unità di ricognizione

Estensione dell'U.R.: indicazione dei mq complessivi dell'area

Quota massima: indicazione della quota del punto più elevato; ove non precisato si intende s.l.m. (sul livello del mare)

Quota minima: indicazione della quota del punto meno elevato; ove non precisato si intende s.l.m. (sul livello del mare).

Geomorfologia: caratteristiche plano-altimetriche dell'unità di ricognizione

Geologia: descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area

Carta geologica: riferimento al foglio della Carta Geologica d'Italia 1:100000

Bacino idrografico: indicazione del corso d'acqua e della rete di affluenti che drenano il territorio

Grado e condizioni di visibilità: condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli

Stato/uso del suolo: stato/uso del terreno durante la ricognizione

Tipo di vegetazione o coltura: specifica della coltura

Osservazioni sulla visibilità: descrizione del suolo con particolare riferimento alle condizioni che ostacolano o favoriscono l'attività di *survey*

Osservazioni: informazioni utili non collocabili negli altri campi della scheda.

Siti compresi nell'U.R.: eventuali presenze archeologiche individuate entro il perimetro dell'Unità di Ricognizione, individuate dal corrispondente numero progressivo.

	LINEA COSENZA-PAOLA NUOVA LINEA AV SALERNO – REGGIO CALABRIA RADDOPPIO E VELOCIZZAZIONE TRATTA COSENZA – S. LUCIDO/PAOLA PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA					
STUDIO ARCHEOLOGICO. ATTIVITÀ DI SURVEY. Relazione.	COMMESSA RC1C	LOTTO 03 R 22	CODIFICA RH	DOCUMENTO AH0001 001	REV. B	FOGLIO 15 di 27

3.2. Carta delle presenze archeologiche da ricognizione con visibilità dei suoli

Sulla base dei dati ottenuti dalle indagini di ricognizione, sono state redatte le Carte della ricognizione e della visibilità dei suoli (cfr. codifiche elaborati RC1C03R22N6AH0001015B-28B) in scala 1:2000.

All'interno dell'elaborato sono state localizzate le individuate durante la fase di *survey*, indicate dal numero di UR e dal rispettivo simbolo, di cui alla legenda; i quattro diversi gradi della visibilità riscontrati sul terreno per le aree non urbanizzate accessibili, le aree urbanizzate e le aree potenzialmente indagabili ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili identificati tramite campiture cromaticamente e graficamente differenziate come di seguito:

- **Colore trasparente con contorno blu:** visibilità alta
- **Colore celeste (campito con linee diagonali):** visibilità medio alta
- **Colore verde chiaro (campito con linee diagonali):** visibilità medio bassa
- **Colore verde scuro (campito con retino):** visibilità nulla
- **Colore marrone (campito con retino):** aree/proprietà private inaccessibili
- **Colore grigio (campito con retino):** aree urbanizzate

Le testimonianze archeologiche individuate nel corso delle ricognizioni sono state indicate con un numero progressivo, al quale corrisponde una scheda di presenza (come da modello precedentemente illustrato e, nel caso delle aree di materiali mobili, è stato delimitato ed evidenziato – ove possibile – l'areale di dispersione, diversamente caratterizzato sul piano grafico a seconda della densità dei reperti) e cromatico (utilizzando il colore identificativo del periodo di riferimento); a tale numero corrisponde una scheda di segnalazione redatta secondo il modello precedentemente descritto. Le aree/proprietà inaccessibili sono state identificate anteposendo il prefisso "X" ad un numero progressivo (cfr. tabelle in calce alla presente relazione, Cap. 4.3).

4. CONCLUSIONI

L'analisi dei dati riportati nelle Carte della ricognizione e della visibilità dei suoli (cfr. codifiche elaborati RC1C03R22N6AH0001015B-28B) permette di formulare alcune osservazioni conclusive, in primo luogo relativamente alla tipologia delle aree presenti, che, in base a quanto sopra esposto, possono essere suddivise in:

- **Aree urbanizzate**, in cui sono stati inclusi i settori urbani, le aree extraurbane edificate a scopo residenziale e/o agricolo, le infrastrutture, i complessi industriali-produttivi. Tali aree sono state inserite tra le Schede U.R: come aree con suoli a visibilità nulla;
- **Aree inaccessibili**, che comprendono le aree libere da costruzioni ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili;
- **Aree indagabili**, comprendente tutti i suoli ricogniti.

Nella categoria delle “**Aree indagabili**” è stato, a sua volta, effettuata una precisa distinzione tra le aree esplorate, sulla base del grado di visibilità dei suoli riscontrato:

- *Aree esplorate con suoli a visibilità alta*, che comprende i terreni arati e/o fresati;
- *Aree esplorate con suoli a visibilità medio-alta*, che comprende perlopiù terreni arati e seminati, con colture allo stato iniziale di crescita;
- *Aree esplorate con suoli a visibilità medio-bassa* rappresentate principalmente da terreni con coltivazione allo stato iniziale di crescita, prati bassi e radi, anche ad uso pascolo;
- *Aree esplorate con suoli a visibilità nulla*, prevalentemente rappresentate da terreni incolti, macchia, bosco con relativo sottobosco, oppure caratterizzati da colture in stato di crescita avanzato o finale.

Per un dettaglio delle misure areali e dei quantitativi suddivisi per grado di visibilità si rimanda alle Schede descrittive delle U.R. e delle presenze archeologiche (codifica RC1C03R22SHAH0001001A).

In base ai dati raccolti sono stati elaborati una serie di grafici che permettono di osservare come, a causa della presenza di aree densamente urbanizzate, il territorio oggetto della presente indagine sia principalmente caratterizzato da condizioni di visibilità nulle (Fig. 7).

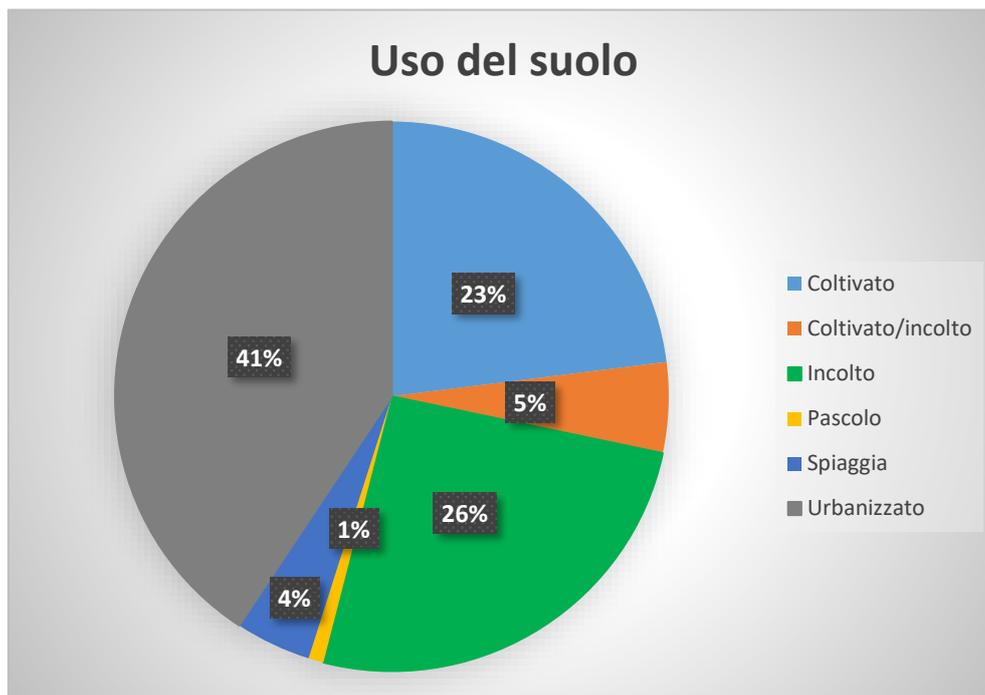


Figura 7 – Suddivisione delle U.R. in base all'uso del suolo.

Come si può evincere dalla lettura dei dati, la maggior parte della superficie indagata (77%) è risultata a visibilità “nulla” (aree edificate, terreni incolti, macchia, bosco con relativo sottobosco, oppure caratterizzati da colture in stato di crescita finale), il 17% presenta grado di visibilità “medio-bassa”, (terreni seminativi con coltivazione allo stato avanzato di crescita, prati bassi e radi), il 4% presenta un grado di visibilità medio-alto (terreni arati e seminati, con colture allo stato iniziale di crescita) e soltanto il 2% presenta visibilità alta (terreni appena arati, dissodati o fresati) (Fig. 8). La presenza di ampi settori con grado di visibilità bassa e/o nulla è imputabile sia alle caratteristiche tipologiche dei suoli, spesso non lavorati o lasciati incolti oppure collocati in zone di rispetto (ad es. fasce di vincolo infrastrutturale), frequentemente posizionate su pendii collinari con presenza di fitta vegetazione spontanea, sia all'alta urbanizzazione dell'area. L'indagine di superficie, svolta secondo le modalità precedentemente descritte,

non ha permesso di individuare nuove presenze archeologiche. Tale dato negativo può essere messo, in parte, in relazione alle scarse condizioni di visibilità.

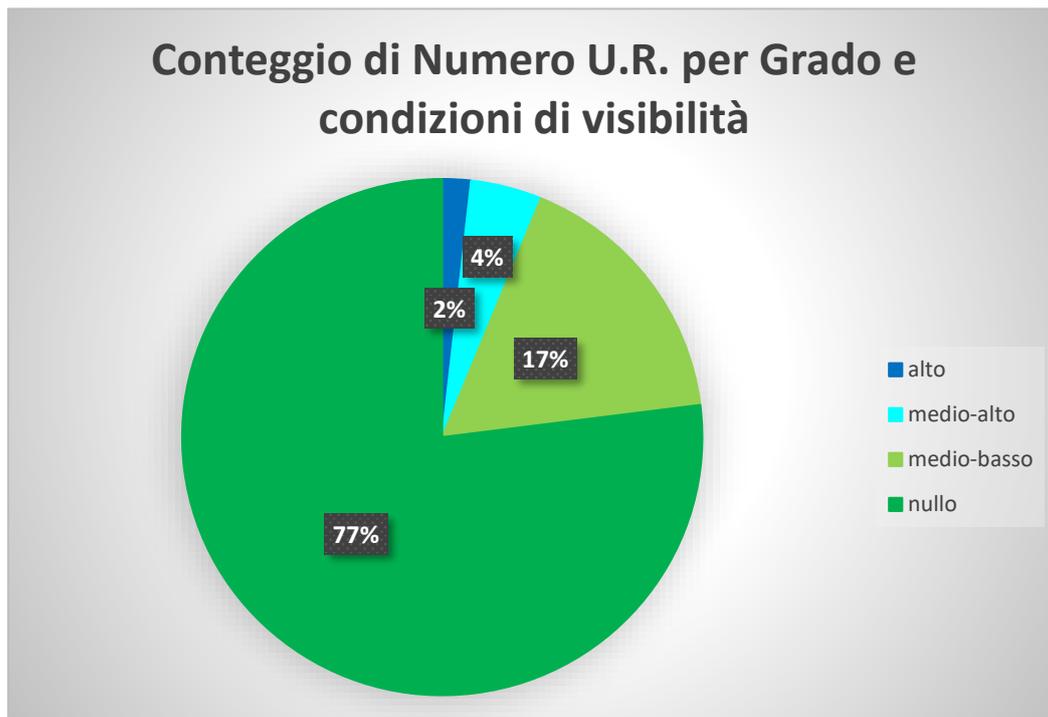


Figura 8 - Percentuale di visibilità riscontrata nelle attività di survey.

5. TABELLA DI SINTESI DEI SETTORI NON ACCESSIBILI

Di seguito viene fornito l'elenco delle aree inaccessibili registrate durante le operazioni di *survey*: si tratta di settori potenzialmente indagabili, ma che, per motivi legati alla proprietà o all'impossibilità fisica all'accesso, non è stato possibile includere nell'insieme delle aree ricognibili. Sono complessivamente state individuate 9 aree inaccessibili, distribuite sia nell'area a monte dell'intervento (comuni di Montalto Uffugo e Rende), sia in quella a valle (comuni di Paola e San Lucido).

Area irricognibile X01



Comune:

Paola (CS)

Località:

Madonna del Rito

Osservazioni:

Area delimitata dal passaggio della linea ferroviaria esistente (U.R. 2) a O e da aree urbanizzate (U.R. 3 e 5) a S e a N. L'accesso al terreno incolto è precluso da una recinzione in filo spinato.

Area irricognibile X02



Comune:

Paola (CS)

Località:

Tenimento

Osservazioni:

Area delimitata da terreni incolti (U.R. 32 e 35) a N e a S, e da aree urbanizzate (U.R. 33 e 34) a E e a O. L'accesso al terreno incolto è precluso da una recinzione a maglie metalliche.

Area irricognibile X03



Comune:

Paola (CS)

Località:

Tonnara

Osservazioni:

Area delimitata dal passaggio dell'attuale linea ferroviaria (U.R. 38) a O e da aree urbanizzate (U.R. 002 e 017), da un terreno coltivato a seminativo (U.R. 51) a N e da un terreno incolto (U.R. 52) a S. L'accesso al terreno, adibito a coltivazioni ortofrutticole, è precluso da una recinzione a maglie metalliche.

Area irricognibile X04



Comune:

Paola (CS)

Località:

Castagnaro

Osservazioni:

Area delimitata da un terreno incolto (U.R. 48) a N, un'area urbanizzata (U.R. 57) a E e un oliveto incolto (U.R. 58) a S. L'accesso al terreno – un terreno coltivato ad oliveto - è precluso da una staccionata con filo spinato.

Area irricognibile X05



Comune:

Montalto Uffugo (CS)

Località:

Settimo

Osservazioni:

Area delimitata da un terreno adibito a coltivazioni orticole (U.R. 77) a O, un terreno coltivato a seminativo (U.R. 80) a E e un terreno incolto (U.R. 69) a S. L'accesso al terreno – un terreno coltivato ad oliveto posto in prossimità di abitazione privata - è precluso da una recinzione a maglie metalliche.

Area irricognibile X06



Comune:

Montalto Uffugo (CS)

Località:

Settimo

Osservazioni:

Area delimitata a N e a O da una vasta area urbanizzata (U.R. 79), da un terreno incolto (U.R. 81) a E e da un terreno coltivato a seminativo (U.R. 82) a S. L'accesso al terreno è precluso da una cancellata.

Area irricognibile X07



Comune:

Montalto Uffugo (CS)

Località:

Settimo

Osservazioni:

Area delimitata da aree urbanizzate (U.R. 84 e 85) a O, N e a E, mentre a S da un terreno incolto (U.R. 86) e dal passaggio della linea ferroviaria esistente (U.R. 78). L'accesso al terreno incolto è precluso da un'inferriata.

Area irricognibile X08



Comune:

Rende (CS)

Località:

Cancello Maddaloni

Osservazioni:

Area delimitata dal passaggio dell'attuale linea ferroviaria (U.R. 78) a O, da un'area inaccessibile (X09) a S e da un terreno edificato (U.R. 97) a N. L'accesso al terreno – un terreno coltivato a frutteto - è precluso da un'inferriata.

Area irricognibile X09



Comune:

Rende (CS)

Località:

Cancello Maddaloni

Osservazioni:

Area delimitata dal passaggio dell'attuale linea ferroviaria (U.R. 78) a O, da un'area inaccessibile (X08) a N e da un terreno edificato (U.R. 106) a S. L'accesso all'area è precluso da un'inferriata.